

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Paolo Pamini e cofirmatari per la modifica dell'art. 122 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (Pubblicità online delle sedute di Gran Consiglio)

del 26 gennaio 2022

Premessa

La presente iniziativa parlamentare elaborata è stata scritta da una cittadina ticinese nel quadro del Ginnasio liberalconservatore di AreaLiberale, il think tank che intende sostenere la destra interpartitica ticinese con proposte politiche concrete. Nel Ginnasio liberalconservatore (www.arealiberale.ch > Progetti > GLC) le cittadine e i cittadini ticinesi hanno la possibilità di approfondire dei temi e sviluppare proposte di soluzione. Nel presente caso, l'autrice preferisce non palesare la propria identità per motivi di riservatezza.

Situazione attuale

Le attuali sedute dei parlamentari avvengono nella sala del Gran Consiglio. Salvo eccezionali deroghe – segnatamente per ragioni di salute pubblica – esse possono essere seguite dal pubblico in tribuna. Tuttavia questa occasione è limitata in quanto non tutte le cittadine e tutti i cittadini sono in grado di recarsi personalmente in loco. Le sedute possono durare a lungo e chi vorrebbe seguire i dibattiti e le relative decisioni rischiano di non poter presenziare. Spesso vi è l'interesse a seguire una determinata trattanda soltanto, e si preferirebbe evitare di sacrificare uno o più pomeriggi nell'attesa che questa venga trattata. Inoltre, non va dimenticato che in determinati contesti, segnatamente la pandemia Covid-19, gli assembramenti di più persone possono risultare sconsigliati se non vietati.

Proposta

L'iniziativa intende promuovere la vicinanza tra gli elettori e gli eletti nonché la trasparenza dei lavori parlamentari. L'art. 122 LGC stabilisce formalmente la pubblicità delle sedute. Si propone pertanto di introdurre un nuovo capoverso a garanzia della messa a disposizione del pubblico delle registrazioni (che già avvengono ma che in tal modo avrebbero implicitamente una base legale). La popolazione può in tal modo farsi un'opinione critica dell'evoluzione della nostra società e dei dibattimenti politici.

L'articolo di legge qui proposto non entra nei dettagli delle soluzioni tecniche. Considerato che la sala del Gran Consiglio è già dotata di tutta l'infrastruttura necessaria per la registrazione audiovisuale degli interventi – inclusi quelli dal singolo scranno – e che ne fa regolare uso per la trasmissione in *web live streaming*, l'implementazione concreta della presente proposta necessita unicamente di una soluzione per la diffusione della videoregistrazione dei dibattiti a posteriori. Allo stato attuale dell'arte e delle possibilità disponibili, tale soluzione non dovrebbe necessariamente causare particolari costi aggiuntivi. In concreto e come già fatto dalla Confederazione, i Servizi del Gran Consiglio potrebbero segnatamente aprire un profilo ufficiale su piattaforme di *streaming* video come www.youtube.com e rendere in tal modo fruibili al pubblico in qualsiasi tempo e luogo le videoregistrazioni. In alternativa e ancora più facilmente, i Servizi del Gran Consiglio potrebbero parallelamente diffondere in tempo reale la videoregistrazione attraverso un proprio profilo su www.facebook.com tramite *facebook live stream*, rendendo in seguito automaticamente disponibile la traccia video per una consultazione in differita.

Naturalmente, nulla impedisce la messa a disposizione su ulteriori piattaforme gratuite, ipotizzando la pubblicazione contemporanea su varie di esse pur tenendo conto che almeno

una di loro dovrebbe essere consultabile senza necessità di aprire un profilo personale, per quanto gratuito. Data la pubblicità di detti contenuti, non si dovrebbero peraltro porre particolari problemi di protezione dei dati. Va da sé in base al testo di legge proposto che il Cantone, per mezzo dei Servizi del Gran Consiglio, dovrà in ogni caso mantenere un archivio digitale delle tracce video originali per garantire la loro pubblicazione e accesso – eventualmente attraverso future differenti soluzioni tecnologiche.

Si propone pertanto di adeguare i mezzi di comunicazione e di offrire a tutti gli interessati la possibilità di assistere dalla propria abitazione, nel tempo libero e anche in differita alle sedute in Gran Consiglio. Queste andrebbero registrate, archiviate e messe a disposizione della popolazione illimitatamente sul sito web del Parlamento, nel limite del possibile usufruendo di soluzioni gratuitamente disponibili. Considerato l'attuale stato della tecnologia, riteniamo che la videoregistrazione debba essere usufruibile al più tardi trascorsi due giorni lavorativi dalla fine della rispettiva riunione di Gran Consiglio. Nelle aspettative degli scriventi, non sono necessarie particolari operazioni di *video editing*, bensì le tracce audiovisuali dovrebbero essere messe a disposizione per ogni riunione così come registrate, favorendo la rapidità di accesso su ulteriori elaborazioni multimediali.

Paolo Pamini
Morisoli - Pellegrini - Pinoja - Soldati

Disegno di
DECRETO LEGISLATIVO
concernente la pubblicazione delle sedute del Gran Consiglio

del ...

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

vista l'iniziativa parlamentare elaborata 26 gennaio 2022 di Paolo Pamini e cofirmatari,

d e c r e t a :

I

La legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC) del 24 febbraio 2015 è modificata come segue:

Art. 122

¹Le sedute del Gran Consiglio sono pubbliche.

^{2(nuovo)}Le sedute in Gran Consiglio sono registrate, archiviate e messe entro due giorni lavorativi a disposizione del pubblico illimitatamente.

II

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi. Esso entra in vigore non appena trascorso il termine di referendum.